

Programmazione didattica di Educazione Fisica per il Triennio

Obiettivi della disciplina;

Contenuti minimi comuni;

Autonomia organizzativa e didattica;

Strumenti di valutazione paralleli;

Criteri di valutazione omogenei;

Uso di sussidi didattici, laboratori, libri di testo.

Si prevede l'attuazione di una metodologia comune per giungere ad una corretta conoscenza della situazione di partenza di ogni singolo alunno. Si definiscono gli obiettivi di apprendimento uniformando i parametri valutabili per le verifiche iniziali e periodiche e per la valutazione finale. Si allega una griglia di test attitudinali con relativi parametri valutabili riguardanti il grado di capacità condizionali, coordinative e di mobilità articolare possedute dai singoli alunni.

Si stabilisce che il lavoro dei mesi di Settembre ed Ottobre sarà dedicato alla conoscenza delle condizioni di partenza di ogni singolo alunno mediante questionari, colloqui, test attitudinali e prove oggettive. Contemporaneamente all'esame dei pre-requisiti dello sviluppo delle capacità motorie, saranno prese in considerazione le capacità di socializzazione attraverso l'esercizio della pratica sportiva.

Si definiscono gli obiettivi di apprendimento in chiave triennale.

Premesso che per il triennio il programma di Ed.Fisica rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e alla definizione della personalità del giovane per un suo consapevole inserimento nella società civile, assume, di conseguenza, un ruolo prioritario l'acquisizione del valore della corporeità inteso come fattore unificante della persona e quindi di aiuto al superamento dei disagi tipici dell'età giovanile che possono produrre comportamenti devianti.

- consapevolezza del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di forza, velocità e resistenza;
- abilità di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- utilizzo delle qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;
- applicazione operativa delle conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica;
- pratica consapevole di attività motorie in ambiente naturale secondo tecniche appropriate;
- organizzazione e realizzazione di progetti operativi finalizzati;
- conoscenza di elementari norme di comportamento relative alla prevenzione degli infortuni; acquisizione di comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni;
- conoscenza delle caratteristiche tecniche, tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- conoscenza dell'ambiente, educazione alla salute, igiene fisica ambientale; questi ultimi sono obiettivi opzionali da realizzare eventualmente in collaborazione con docenti di materie scientifiche affini mediante gite o incontri periodici con tecnici e studiosi del settore.

Si definiscono i contenuti:

- attività in ambiente naturale; resistenza aerobica (automatizzazione della corsa, controllo respiratorio), fartlek, staffette, percorsi obbligati;
- attività a carico naturale aggiuntivo;
- attività di opposizione e resistenza;
- attività con varietà ed ampiezza e di ritmo in situazioni spazio-temporali variate;
- attività con piccoli e grandi attrezzi, codificati e non;
- attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo;
- elementi di preacrobatica;
- attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica artistica;
- attività sportive di squadra (almeno due);
- attività di arbitraggio e di giuria degli sport praticati;
- attività espressive;
- attività di assistenza diretta ed indiretta connessa alle attività;
- elementi di teoria del movimento e di metodologia dell'allenamento riferite alle attività praticate;
- informazioni sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e in caso di incidente;

Metodologia e didattica non si limiteranno al solo esercizio fisico, ma si cercherà di motivare e puntualizzare le finalità del lavoro proposto, collocando nell'arco delle lezioni momenti di riflessione culturale e scientifica. Il Docente, cogliendo gli spunti emergenti nello svolgimento dell'attività didattica, favorirà l'acquisizione di conoscenze inerenti la cultura del movimento e dello sport.

Si definiscono i criteri di valutazione degli alunni:

la valutazione, periodica e finale, prende in considerazione tutte le componenti che agiscono positivamente o negativamente sull'evoluzione della persona. Si tiene conto dei parametri oggettivi e di alcuni parametri soggettivi quali partecipazione al dialogo educativo, impegno e interesse; è considerata fondamentale la presenza dell'alunno sia come presenza a scuola che come presenza attiva nelle varie fasi dell'organizzazione dei percorsi operativi e metodologici adottati. Per quanto concerne i parametri oggettivi, la valutazione scaturisce dall'analisi dei risultati di test e prove specifiche di verifica che vengono puntualmente registrati in apposite schede o sul registro personale di ciascun docente. Questo lavoro viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico per definire in modo chiaro la situazione di partenza dei singoli e della classe e periodicamente, con sistematicità, in modo che ogni alunno segua i possibili miglioramenti ottenuti e abbia piena coscienza dei propri limiti e possibilità. Ad ogni singola prova o test viene attribuito un punteggio o un giudizio secondo una scala di valori.

Tali strumenti di verifica obbligano gli alunni ad essere responsabili del percorso che si deve fare per ottenere i risultati voluti, portando ciascun di essi all'autovalutazione. Valutare e sapersi valutare devono diventare un bagaglio permanente, attraverso un processo educativo nel quale l'allievo acquisisce la capacità di conoscere sé e i propri cambiamenti, di constatare le prestazioni raggiunte e i miglioramenti ottenuti.

Gli insegnanti, tenuto conto che l'attività curriculare trova la sua piena realizzazione se è affiancata da opportune iniziative extracurricolari, le quali concorrono con esse a raggiungere obiettivi formativi più completi, nonché a far sentire nel territorio in cui si opera la presenza della scuola come fattore formativo, programmano per l'anno scolastico in corso:

- l'attività sportiva nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi;

- due giornate dello sport da svolgersi in orario antimeridiano, una nel corso del primo quadrimestre e l'altra nel corso del secondo valevoli quali fasi di Istituto dei Giochi Sportivi Studenteschi.
- una settimana sportiva-corso di sci denominato "progetto neve" da effettuarsi presumibilmente nel mese di Marzo in una località sciistica del territorio nazionale.

Allegati:

- tavola di programmazione per le classi del triennio.
- griglia di valutazione prove pratiche.

S.G.La Punta, 13/09/2011

Prof. Caterina Saitta